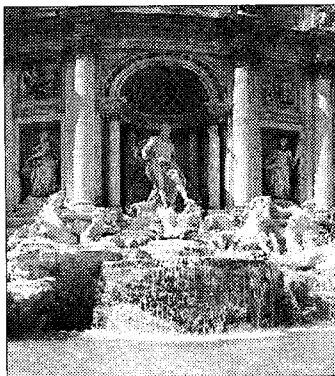


Crollano le presenze di visitatori americani nella Capitale e non solo Crisi dollaro, turismo in picchiata

ROMA - Turisti americani sempre meno attirati dalle bellezze romane e della provincia a causa della crisi del dollaro. E' quanto è emerso dall'analisi degli assessori al turismo di regione Lazio e della provincia di Roma Claudio Mancini e Patrizia Prestipino, intervenuti stamattina a margine del Workshop turistico internazionale by Lazio, presentato nella sede della Camera di Commercio di Roma. Secondo quanto ha affermato l'assessore regionale "il calo del turismo a Roma e in provincia è pari al 7 per cento, su cui incidono notevolmente, con circa il 70 per cento della fetta di mercato di



Turismo Fontana di Trevi

riferimento, i visitatori statunitensi". Sulla "flessione di arrivi e permanenze", per l'assessore provinciale, ha influito la crisi del biglietto verde. La provincia sta studiando strategie per favorire "l'incoming" di turisti, pensando a dei pacchetti che possano dirottare i flussi di visitatori dalla Capitale alle grandi "perle" della provincia, come Villa D'Este e Cerveteri. L'assessore ha anche esaminato i dati diffusi dall'Ente bilaterale del turismo del Lazio, che hanno registrato un calo del 10 per cento di presenze negli alberghi di lusso e dell'8 per cento circa negli in quelli di categoria inferiore.

